



Conversazioni Pavesi 2014

ANNAMARIA TESTA

dialoga con
Paolo Costa

giovedì 27 marzo 2014, ore 18
Sala conferenze del Broletto
Piazza della Vittoria, Pavia

Tutte le Conversazioni sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Quarto incontro per le ***Conversazioni pavesi***, organizzate dall'**Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi**: una serie di appuntamenti durante i quali uno o più personaggi del mondo della cultura, della scienza, dell'arte (declinata nelle sue molteplici forme) e dello sport intrattengono il pubblico con una "conversazione" appassionante e partecipata.

Dopo l'apertura con l'*enfant terrible*, il pianista compositore e direttore d'orchestra Giovanni Allevi, la conversazione con l'architetto milanese Cini Boeri, figura storica del design italiano, e l'incontro con il poeta dialettale, scrittore e saggista genovese Franco Loi, a chiudere il mese, **giovedì 27 marzo, ore 18**, nella **Sala conferenze del Broletto** di Pavia, sarà la celebre pubblicitaria **Annamaria Testa**, protagonista insieme a **Paolo Costa**, docente di Comunicazione digitale e multimediale all'Università degli Studi di Pavia e docente al Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei.

Promuovere la lettura: si può fare?

Annamaria Testa e Paolo Costa

Si può promuovere la lettura? Come raccontare il piacere di leggere? La pubblicità può essere uno strumento adeguato, ed entro quali limiti?

Mettiamo a confronto alcune campagne nazionali sul tema e una rassegna di spot da tutto il mondo per capire come, in una comunicazione pubblicitaria che parla di libri e lettori, i presupposti, il tono di voce prescelto, la qualità evocativa possano accrescere o pregiudicare l'efficacia del messaggio.

Le campagne ministeriali per promuovere la lettura presentano, a volerne parlare in modo delicato, ampie aree di miglioramento. In modo meno delicato: sono fuorivianti per i non lettori, irritanti per i lettori e, temo, del tutto inefficaci, se non dannose, in relazione all'obiettivo. D'altra parte, se mettete in una pentola i concetti "libri" e "dovere", e condite tutto con una dose di pedanteria e una di melensaggine, ne viene fuori una brodaglia capace di disgustare chiunque. Si può fare di meglio e ci si riesce in ogni angolo del mondo, dalla Nuova Zelanda alla Lituania. Basta comunicare il senso del leggere in modo amichevole, consistente, emozionante, semplice. E magari con humour. Ho raccolto esempi molto diversi tra loro.

Una delle campagne più note è canadese, è prodotta dalla Indigo love of reading foundation, parla di lettura infantile e mi sembra, nella sua semplicità, notevole. Canadese anche il video virale (prodotto per essere condiviso sul web) che mostra l'animarsi notturno di una libreria. Preferite qualcosa di più tosto? Eccovi il black humour della sudafricana Exclusive books che celebra, a modo suo, la lettura adulta e "fanatica". Ancora lettura adulta nell'emozionante catena di libri (e di lettori) proposta per il National year of reading britannico. I due spot dalla severa Library of congress di Washington parlano ai ragazzini in modo empatico e per niente severo evocando il fantasy o il mondo dei cartoon disneyani. La Grand rapids public library (siamo nel Michigan) racconta come, grazie a un libro, perfino un supermercato si trasforma in un mondo meraviglioso. La fondazione Reading

is fundamental, invece, dà vita ai personaggi più amati dai bambini: Humpty Dumpty, i tre porcellini, Cappuccetto Rosso... per concludere invitando i genitori a leggere libri ai propri figli. C'è una campagna lituana niente male. Dice che il bello del leggere è identificarsi con i personaggi fino a diventare qualcun altro. C'è quella di una libreria di Tel Aviv che, in modo altrettanto sintetico, invita a disconnettersi e ad aprire un libro. E, sempre a proposito di sintesi, ecco l'elegante annuncio per gli audiolibri del Crossword bookstore di Mumbai, in India. È peruviana la curiosa iniziativa di raccolta fondi per Bbva, una fondazione che incoraggia la lettura infantile: il video vi mostracosa succede con un finto bancomat. L'idea è stata premiata al festival di Cannes.

Biografia: Annamaria Testa

Annamaria Testa si occupa di comunicazione e di creatività. È titolare della società Progetti Nuovi. È docente universitaria e scrittrice.

Inizia a lavorare nel 1974 come copywriter mentre ancora frequenta l'Università Statale. Fonda una propria agenzia di pubblicità nel 1983. È direttore creativo e presidente della sede italiana del gruppo internazionale Bozell tra il 1990 e il 1996 e consulente tra il 1997 e il 2004. Nel 2005 fonda Progetti Nuovi.

È giornalista pubblicista dal 1988. Collabora con diverse testate e con Rai e si occupa di comunicazione politica.

Insegna presso l'Università La Sapienza di Roma (1994-95), l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Milano (2001-02), l'Università IULM (1998-2006). Dal 2007 insegna all'Università Bocconi di Milano.

Tra il 2004 e il 2005 è coordinatrice e direttrice scientifica del sistema di iniziative sulla creatività organizzato da Regione Toscana. Tra il 2007 e il 2011 è membro del CdA di Illy spa. Tra il 2010 e il 2011 fa parte della Giuria dei letterati del Premio Campiello. Nel 2012 entra nella Hall of Fame dell'Art Directors Club Italiano, prima donna pubblicitaria negli oltre venticinque anni di vita del Club.

Dal 2008 cura il sito non profit Nuovo e utile, dedicato a teorie e pratiche della creatività. Dal 2012 scrive per Internazionale. Nel 2013 Rai Storia le dedica una puntata insieme ad Emanuele Pirella. Dal 2013 è membro del CdA de La Permanente di Milano.

È autrice di un libro di racconti, *Leggere e amare* (Feltrinelli, 1993), e di diversi saggi su creatività e comunicazione: *La parola immaginata* (Pratiche, 1988, edizione aggiornata nel 2000), *Farsi capire* (Rizzoli, 2000, edizione aggiornata nel 2009), *La pubblicità* (Il Mulino, 2003, edizione aggiornata nel 2007), *Le vie del senso* (Carocci, 2004), *La creatività a più voci* (Laterza, 2005), *La trama lucente* (Rizzoli, 2010) e *Minuti scritti* (Rizzoli, 2013).

Chiara Argenterì
Ufficio stampa/Press office
Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi
tel. 0382.399424 338.1071862
E-mail: chiara.argenterì@comune.pv.it